

CATEGORIA

VIDEO



Fattore j

# VIDEO

## I Liceo Cassini di Genova **CASSINISTI**

Alberto  
Niccolò  
Lorenzo  
Paolo  
Andrea



# VIDEO

Il nostro motto  
*È Proteggiamoci*  
!



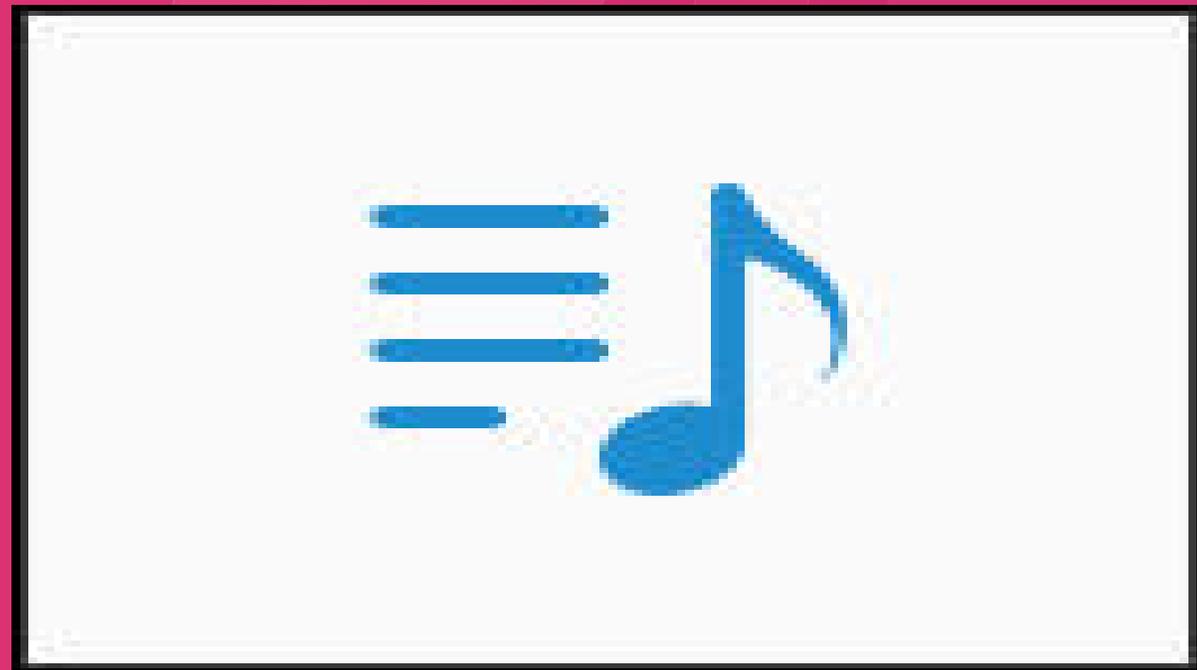
**Fattore j**

# VIDEO

# LES DAMES

Liceo Cassini  
di Genova

Caterina  
Giada  
Lamia  
Laura  
Anthea



# VIDEO

Il nostro motto

*La scienza moderna è figlia dello stupore e della curiosità: queste due molle segrete le assicurano sempre progressi incessanti.*

# VIDEO

## PILLOLE DI CONSAPEVOLEZZA

Istituto Maria  
di Gorgonzola  
Immaginista

Greta C.  
Serena  
Greta S.



# VIDEO

Il nostro motto  
*La vita è come una giostra  
con alti e bassi... voi paghereste un  
biglietto  
per una montagna russa piatta?*

CATEGORIA

PODCAST



**Fattore j**

# PODCAST

## 4L SSS

### IIS San Benedetto di Cassino

Aurora  
Sofia  
Ambra  
Angela



# PODCAST

Il nostro motto  
*è:*  
*I virus non si vedono,  
la scienza li scova*

# PODCAST

## COFFEE TIME IIS San Benedetto di Cassino

Roberta  
Mariagrazia  
Maria Pia  
Giada



# PODCAST

Il nostro motto  
è: *Parliamone!*



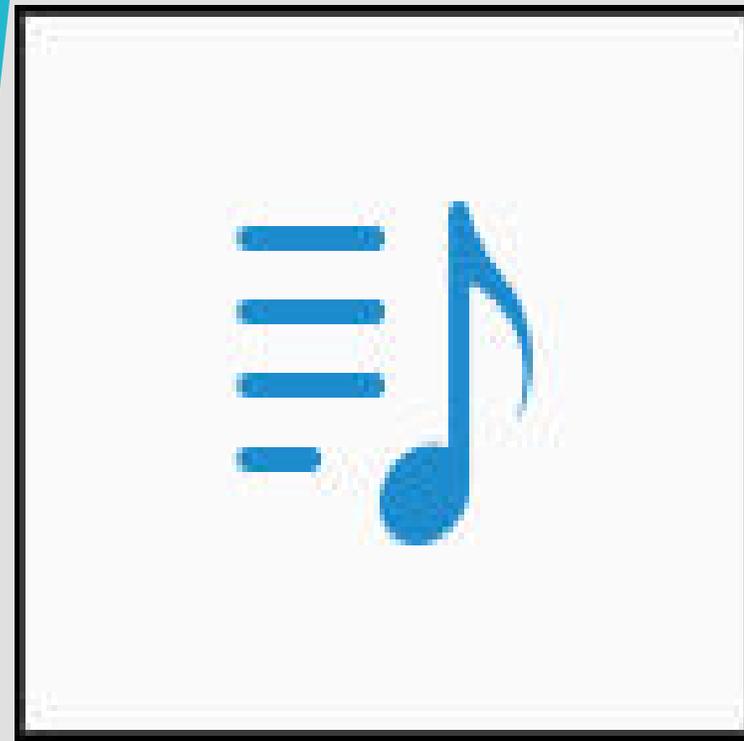
**Fattore j**

# PODCAST

## GRUPPO 1 SPORT ZEITHUNG Liceo Plauto

di Roma

Andrea,  
Marta,  
Serena,  
Valerio,  
Michele



# PODCAST

Il nostro motto  
*SPES* è: *(dal latino speranza)*  
Sport, Podcast, Educazione, Salute



**Fattore j**

CATEGORIA

# SHORT STORY



**Fattore j**

# SHORT STORY

# I FANTASTICI

## Liceo Plauto 441 di Roma

Giulia,  
Giacomo,  
Benedetta,  
Margherita,  
Giulia



Mi chiamo Giovanni, ho 24 anni.

Sono uno studente.

Viaggiare è una delle mie più grandi passioni.

È la terza volta che provo a scrivere qualcosa di comprensibile, la mano mi trema, è un'impresa.

La mia condizione non ha cura.

Parkinson, il suo nome.

Da quando ha fatto ingresso nella mia vita, due anni fa, tutto è cambiato.

Il Parkinson è una malattia neurodegenerativa a evoluzione lenta ma progressiva, che coinvolge funzioni come il controllo dei movimenti e dell'equilibrio.

I muscoli si irrigidiscono, il tremore diventa un compagno invadente, i più piccoli movimenti, una montagna da scalare.

In un primo momento tutto mi pareva impossibile.

Non è facile accettare una malattia che ti rende la vita così difficile e che trasforma completamente tutti i tuoi giorni.

Devi pescare, non so dove e non so come, un residuo di ottimismo e speranza per andare avanti.

Sono grato alla mia famiglia, che mi è stata sempre accanto, dandomi quella forza e quel coraggio che io non avevo.

E anche se a piccoli passi, un gradino alla volta, ho imparato che "tenere presente quanta vita abbiamo, ci permette di andare avanti".

Ho conosciuto altre persone come me, che mi hanno aiutato a vedere la luce nei momenti più bui. Sono stati punti fermi, in una malattia che è tutto tranne che stabile.

Ho incontrato anche ragazzi e ragazze che invece erano in una situazione più complicata e in questo caso sono stato io stesso a farmi avanti.

Ho ripetuto che qualsiasi cosa, qualunque ostacolo può essere superato, al diavolo i tremori.

[#morehanshakes](#)

\*\*\*

Segui la storia di Giovanni su xxx.

C'è molto di più del tremore da conoscere.

# SHORT STORY

Il nostro motto

***Bisogna <sup>è</sup> solamente cercare di trovare quell'ottimismo e quella speranza capaci di farti andare avanti***

# SHORT STORY

## FMF Liceo Plauto di Roma

Francesca  
P.,  
Matilde,  
Francesca  
C.



### Campagna #lononsonolamiamalattia

"Non c'è niente di più potente al mondo di una buona storia. Nulla può fermarla"

Le storie sono ovunque: intorno a noi, dentro di noi, sono con noi da quando siamo piccoli.

Raccontare una storia personale, specie se legata a un problema di salute, è uno strumento molto potente per abbattere tabù sulle malattie, sensibilizzare il prossimo, fare prevenzione e, perché no, anche per sentirsi meno soli: condividere il proprio vissuto, raccontandolo, aiuta sia chi racconta e sia chi ascolta.

Se si è accomunati dalla stessa "storia", ci si sente meno vulnerabili e soprattutto meno impotenti di fronte alla grande paura dell'incertezza che la malattia inevitabilmente ci costringe a vivere.

Le storie hanno la capacità di essere comprese, interiorizzate ed innescano processi di immedesimazione così forti da riuscire a trasformare il proprio vissuto e la propria esperienza in insegnamenti che possono generare comportamenti virtuosi, utili a sé stessi e agli altri, poiché a chiunque può capitare di dover fare i conti con qualcosa di terribile: nessuno di noi può dire "a me non succederà mai".

Alle persone in genere non piace parlare di malattie: chi è sano cerca di allontanarne il pensiero, chi è ammalato non vuole mostrarsi fragile. Ci sono poi malattie che più di altre sono innominabili.

Con la nostra campagna noi vogliamo dare voce all'indicibile: raccontare una malattia, i suoi effetti su chi è malato e i suoi familiari, i principali problemi in questo difficile viaggio, se condivisi, possono aiutare le persone a comprendere cosa stia accadendo, cosa potranno aspettarsi e a dare un contesto di "normalità" a ciò che stanno vivendo.

Ricordando che la malattia non è un perimetro stretto dentro al quale si esaurisce la nostra identità.

**Raccontaci la tua storia: il tuo percorso, le tue paure, i tuoi sogni, quello che ti accade. Ce ne prenderemo cura, perché tu sei di più di un referto in una cartella clinica.**

# SHORT STORY

Il nostro motto

*Non c'è niente di più potente al mondo  
di una buona storia.  
Nulla può fermarla*

# SHORT STORY

## 3 BTLC IIS Giorgi di Milano, Samuele, Marco, Alessio



Mio nonno si chiama Franco.

Ha 74 anni e vive in campagna.

Prima, ogni fine settimana andavo a trovarlo con i miei. Ogni volta nonno mi dava sempre delle caramelle, mi faceva dei giocattoli in legno e mi raccontava delle storie.

Però, dopo il virus, tutto è cambiato: non potevamo uscire e mio papà usciva solamente con questa mascherina azzurra in faccia.

Mamma diceva che sarebbe andato tutto bene. I nonni erano in campagna e dicevano che stavano bene, solo che il nonno aveva dei piccoli disturbi gastrici da tempo.

Dopo, quando siamo potuti uscire di nuovo, mio nonno non mi riconosceva più.

Ogni volta che entravo in casa sua mi chiedeva chi fossi e cercava di cacciarmi via.

Ogni volta che entravo nella sua officina mi guardava con degli occhi sospetti: sembrava fossi una persona cattiva.

Gli adulti dicevano che era diventato psicopatico, ma mia nonna mi diceva: "Stai tranquillo, il nonno è stato semplicemente portato via dai cattivi e per adesso non ti riconosce più, però gli angeli lo riporteranno davanti ai tuoi occhi come prima, un giorno."

Ormai sono passati 2 anni.

Dicono che ha avuto l'alzheimer e non tornerà mai più come prima.

Ma io mi ricordo di lui, quando c'era.

Mi ricordo delle caramelle, dei giocattoli e delle storie che mi raccontava.

E ora che lui non può, io voglio raccontare la sua.

[#iotiricordo](#)

\*\*\* \*\*

L'alzheimer è una malattia neurodegenerativa. Nel 2022 si stima che ci fossero 55 milioni di persone al mondo affette da demenza (tra cui 38.5 milioni circa dall'Alzheimer).

Se vuoi saperne di più, clicca qui xxx

# SHORT STORY

Il nostro motto

*La memoria è la nostra anima, il nostro passato ma è anche il nostro futuro.*

CATEGORIA

GRAFICA



**Fattore j**

# GRAFICA

# G.E.M.M.A. IIS Fardella- Ximenes

di **Martina**  
**Eleonora**  
**Alice**  
**Giada**  
**Milena**



## HIV

**CHE COS'È**  
È LA SIGLA INGLESE CHE STA PER VIRUS DELL'IMMUNODEFICIENZA UMANA, VIRUS CHE PROVOCA L'AIDS, OVVERO LA SINDROME DA IMMUNODEFICIENZA ACQUISITA

**SINTOMI**  
UN PORTATORE DI HIV IN GENERE NON HA ALCUN SINTOMO, PERTANTO NON È "RICONOSCIBILE" NÉ "SOSPETTABILE", MA SI POSSONO RISCOTRARE:  
• STANCHEZZA ECCESSIVA PER MINIMI SFORZI,  
• LA PRESENZA DI UNA FEBBRICOLA COSTANTE ED ECCESSIVA SUDORAZIONE NOTTURNA,  
• UN INGROSSAMENTO DELLE GHIANDOLE (LINFONODI) DI COLLO, ASCELLE E INGUINE,  
• LA COMPARSA DI ERUZIONI CUTANEE O DI FREQUENTI INFEZIONI DA FUNGHI.

**COME AVVIENE IL CONTAGIO**  
Principalmente, attraverso rapporti sessuali sia omosessuali che eterosessuali non protetti da preservativo. Può avvenire per contatto diretto con liquidi corporei come secrezioni vaginali, sperma e sangue attraverso mucose anche integre, anche per contatto di sangue infetto per esempio con scambio di siringhe, trasfusioni di sangue, trapianto di organi

...esiste infine la possibilità di trasmissione da madre a figlio, durante la gravidanza o al momento del parto o durante l'allattamento al seno.

**È possibile curarsi?**  
Ad oggi non esiste una CURA per guarire definitivamente, ma la medicina dispone di molti farmaci che combattono l'infezione da HIV e riducono il rischio di infettare gli altri. Le persone che ricevono una DIAGNOSI e una TERAPIA PRECOCE possono vivere a lungo con la malattia, al pari di chiunque altro.

**prevenzione**  
I PRESERVATIVI SONO IL MODO PIÙ EFFICACE PER PREVENIRE L'INFEZIONE DA HIV E LE ALTRE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE (IST). DOVREBBERO ESSERE INDOSATI PRIMA DI OGNI RAPPORTO SESSUALE. IN QUANTO L'HIV PUÒ ESSERE TRASMESSO ATTRAVERSO IL LIQUIDO PRE-SPERMATICO, IL FLUIDO VAGINALE E LE SECREZIONI DELLE MUCOSE ANALI

# Fattore J

# GRAFICA

## Il nostro motto

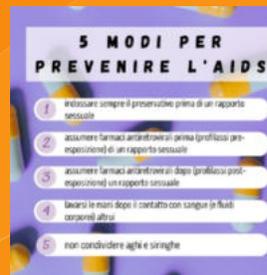
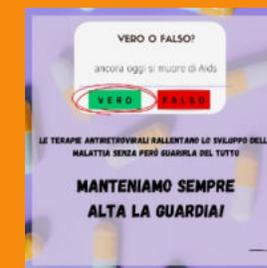
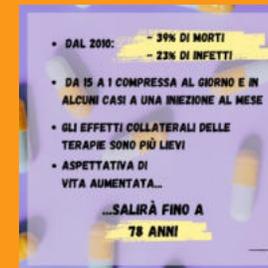
*La conoscenza è ricerca della verità,  
ricerca di teorie chiarificatrici, oggettivamente  
vere. Essa non è ricerca di certezza.  
Errare è umano: tutte le conoscenze umane sono  
fallibili e perciò incerte.*

# GRAFICA

# XSF GROUP Liceo Bottoni

di Milano

Lorenzo  
Xenia  
Francesco  
Denise  
Andrea  
Youssef



# GRAFICA

Il nostro motto  
*è: Breaking the stigma*

# GRAFICA

## IIS Carlo Urbani di Ostia Valerio

➔ **Fattore J** ⬅

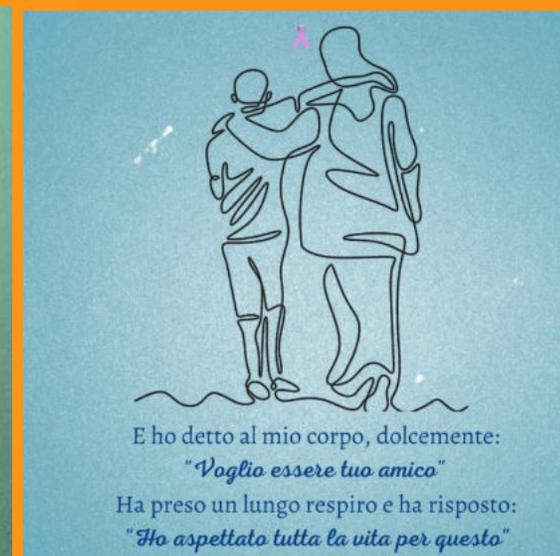
*Un progetto che ti arricchisce e ti rende  
consapevole su come affrontare il tuo futuro...  
Farlo conoscere nelle scuole è, per noi studenti,  
un valore aggiunto a quanto stiamo già  
imparando!*

Più fiducia  
Più salute  
Più futuro

➔ **#FattoreJSalute** ⬅

La Bellezza inizia  
nella tua testa, non  
nel tuo specchio

*Abbi cura del tuo corpo...  
è l'unico posto dove vivrai  
per sempre.*



# GRAFICA

**Il nostro motto**

*Ieri è storia, domani è un mistero,  
ma oggi è un dono.*

*Per questo si chiama presente*